S.I.F.A. SOC. CONSORTILE P. A.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	03628140273
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 324380
P.I.	03628140273
Capitale Sociale Euro	30.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Azionisti

l'esercizio chiude con un risultato negativo di € 2.843.204. L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di € 310.753

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa.

I dati patrimoniali ed economici sono rappresentati unitamente a quelli dell'esercizio 2022 per poter meglio confrontare gli stessi con gli analoghi periodi e sono fedeli alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, trovando conferma nei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423- bis e nei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Patti parasociali e pactum de non petendo

Con riferimento ai patti parasociali e al "*pactum de non petendo*" si rammenta quanto già segnalato nel precedente bilancio ovvero che l'utima parte dell'esercizio 2021 e l'intero esercizio 2022 sono stati caratterizzati dall'avvio di un confronto tra i soci in merito al Patto Parasociale che, a differenza del Pactum, è decaduto allo scadere del quinquennio dalla data di sottoscrizione .

Come si ricorderà in data 27.12.2016, a seguito di una lunga trattativa e al fine di superare le criticità insorte nell'ambito del rapporto concessorio e successivi Atti Integrativi, SIFA e Regione del Veneto sono addivenuti alla sottoscrizione dell'Accordo Transattivo e Modificativo che prevedeva reciproci impegni e concessioni.

A latere della sottoscrizione dell'Accordo Transattivo ed al relativo Piano Economico Finanziario era stato sottoscritto un *Pactum de non petendo,* firmato da tutti i Soci di SIFA e dalla stessa SIFA sulla base del quale i creditori, Soci di SIFA, hanno assunto l'impegno di non azionare giudizialmente i crediti vantati nei confronti della Società per tutta la durata della concessione, accettando pertanto una lunga dilazione nel rimborso degli stessi e trasformandoli in "crediti finanziari" remunerati al tasso del 2,00%.

Oltre al suddetto Pactum, in data 27 dicembre 2016, coerentemente con gli accordi sottoscritti con la Regione, i soci hanno sottoscritto il "Patto Parasociale", che ai sensi dell'art. 2431-bis c. 1 c.c. aveva efficacia a tempo determinato ovvero per cinque anni, pertanto risulta decaduto a far data dal 27.12.2021.

Nonostante il venir meno dell'efficacia del Patto Parasociale i crediti vantati dai soci, e quelli verso soggetti cessionari che nel frattempo hanno acquistato parte di detti crediti verso soci, mantengono la classificazione di Crediti Finanziari, ed in quanto tali, sono postergati.

Le valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione portano invece a ritenere che il venir meno del Patto Parasociale comporta, fra le altre cose, la mancanza di criteri prestabiliti per la ripartizione della liquidità eventualmente disponibile per il rimborso del debito della Società, ma ciò non implica la riclassificazione fra i debiti a breve termine per quanto sopra evidenziato.

Variazione compagine societaria

A seguito della modifica dell'art. 8, commi 4 e 6 dello Statuto di SIFA avvenuta con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 19 dicembre u.s. - che ne modifica le modalità di circolazione dei titoli azionari ex art. 2437 c.c., comma 2, lett. b) - in data 2 gennaio 2024, con nota prot. 9, il socio Veneto Acque S.p.A., ha comunicato la propria intenzione di recedere dalla società, provvedendo poi in data 4 gennaio u.s. a depositare i titoli azionari detenuti presso la sede legale di SIFA.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 12.01.2024 ha ritenuto inaccettabile la comunicazione dell'esercizio del recesso in quanto non coerente con le regole statutarie, e ha dato avvio ad una causa accertativa (vedasi Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio).

In data 11 gennaio 2024 i soci Impresa di Costruzione Ing. E. Mantovani S.p.A., Alles S.r.l., Veneto T.L.C. S.r.l. hanno ceduto l'intero proprio pacchetto azionario al Socio Veritas S.p.A. che, da quel momento, detiene l'83,31% del capitale sociale di Sifa S.C.p.A..

Andamento generale e scenario di mercato

In seguito all'emanazione del Decreto Legge n. 24 del 24 marzo 2022, con cui il Consiglio dei Ministri ha decretato la chiusura dello stato di emergenza per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19, si sono definitivamente concluse le criticità sanitarie, e non si segnalano ulteriori emergenze intervenute nel corso

dell'esercizio 2023. I trend economici e macro-economici hanno subito una normale contrattura rispetto all'esercizio 2022, anche in virtù dell'affievolirsi dell'effetto rimbalzo che si era verificato nell'esercizio precedente.
Nel corso dell'esercizio sono state poi progressivamente assorbite le difficoltà di logistica internazionale derivate dagli effetti post pandemici e dal conflitto russo-ucraino, che tuttavia continua a perdurare ancora oggi.
Il forte incremento inflattivo subito nel corso dell'esercizio2022, in cui i indici avevano toccato punte del 11,3%, è stato anch'esso progressivamente riassorbito, attestandosi a Gennaio 2024 su valori piu' moderati.
Nel corso dell'esercizio è progressivamente rientrata anche l'emergenza relativa all'approvvigionamento energetico, dovuto al riposizionamento a livello comunitario verso nuovi fornitori internazionali, nonostante i costi energetici si siano comunque stabilizzati su valori più alti rispetti a quelli pre conflitto.

Andamento della gestione

L'andamento di S.I.F.A. nel corso del 2023, rispetto alle previsioni del Piano Industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 01 giugno 2022, ha registrato mediamente ricavi e marginalità al di sotto delle previsioni, le cui ragioni vanno attribuite principalmente alla ormai sopraggiunta inadeguatezza della formula tariffaria applicata ai conferimenti dei reflui.
In particolare con riguardo ai reflui B0 e B3, la tariffa applicata dal socio gestore ai servizi di trattamento acque reflue ha registrato, rispetto all'anno precedente, una riduzione pari a circa il 16% in conseguenza alla riduzione dei costi unitari dell'energia e dei reagenti, per converso la tariffa applicata agli utenti registra, rispetto all'anno precedente, una riduzione media pari al 30% circa non permettendo dunque di avere una marginalità adeguata.
Detta disparità trova giustificazione:

- in parte nelle variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dei reflui conferiti dagli utenti B0 derivanti principalmente dalla cessazione del processo produttivo del Cracking petrolifero dello stabilimento di VERSALIS, società del gruppo ENI, fin da sempre principale utente della piattaforma SG31;
- in parte nelle modifiche impiantistiche attuate sulla sezione di disidratazione fanghi che, se da un lato hanno comportato una ottimizzazione del processo di trattamento, dall'altro hanno generato un impatto negativo sugli incassi tariffari;
- in parte nella formulazione relativa alla componente "fanghi" della tariffa applicata da SIFA all'utente rispetto a quanto previsto dalla tariffa Gestore-SIFA, regole nate in epoche in cui l'assetto impiantistico era diverso.

Le variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dei reflui conferiti in SG31 (legate in particolare alla chiusura dell'impianto Cracking di Versalis, avvenuta a partire dal 2022) hanno comportato un riassetto complessivo del processo di trattamento chimico-fisico-biologico dell'impianto, con conseguente riduzione delle quantità dei fanghi prodotti e la modifica delle relative caratteristiche chimico-fisiche oltre ad avere conseguenti ripercussioni sui parametri gestionali dell'impianto.
Nello stesso periodo, è stata messa in atto anche una importante modifica sulla sezione di disidratazione fanghi, in linea con quanto previsto dal progetto originale. Nel corso del 2022, infatti, la sezione di filtropressatura dei fanghi è stata sostituita dalla sezione di centrifugazione attrezzata con le macchine fornite

ed installate nell'ambito del PIF – II Atto Integrativo. Tale modifica impiantistica ha comportato una sostanziale variazione della quantità di fanghi conferiti in discarica, in quanto:

- la filtropressa consentiva di portare il fango ad un elevato tenore di secco, risultato raggiunto additivando però importanti quantità di calce (che poi venivano smaltite assieme ai fanghi stessi);
- la centrifuga consente oggi di raggiunge tenori di secco inferiori ma non prevede l'additivazione della calce con conseguente riduzione delle quantità destinate allo smaltimento.

La modifica sopra descritta, unita alla sostanziale riduzione della quantità di fango legata alla diminuzione delle quantità di inquinanti conferite, ha complessivamente comportato (già a partire dal 2022, ma in modo ancor più marcato nel 2023) una significativa riduzione delle quantità di fanghi che si è poi concretizzato in una minore marginalità dovuta alla formulazione della relativa componente tariffaria.

L'attuale formula tariffaria, infatti, è composta indicativamente da:

- Una componente fissa (stabilita nel 2010), adeguata annualmente su base ISTAT;
- Una componente variabile, suddivisa per centri di costo (volume, COD, acido acetico, TKN, SST, N-NO3, alcalinità) ognuno dei quali, a sua volta, variabile in funzione di:
    - Quantità impegnate;
    - Quantità effettivamente conferite;
    - Costi unitari delle materie prime;
- Una componente legata alla quantità di fanghi prodotti, che ripartisce sui vari utenti la quantità di fango effettivamente conferita applicando un costo unitario equivalente prestabilito al 2010; tale formula infatti nasceva in concomitanza con l'ipotesi di revamping del forno SG31 non più concretizzatasi negli anni successivi.

La tariffa riconosciuta al socio gestore da SIFA è invece formulata sulla base di pesi relativi delle varie componenti di costo del processo e quindi segue un andamento maggiormente legato al mercato; questo in aderenza al fatto che VERITAS, in qualità di socio della Consortile, sta operando in nome e per conto di quest'ultima nell'erogazione del servizio di trattamento.

Con riferimento ai reflui B2 (acque meteoriche di dilavamento delle zone industriali) nel corso dell'anno 2023 non sono stati registrati conferimenti dal momento che lo scarico dell'unico utente allacciato (Fincantieri) risulta ancora sospeso a causa dell'interruzione del servizio di fognatura avvenuto nel febbraio 2021 a seguito del danno occorso al marginamento di sponda posto di fronte alla centrale Edison Marghera Levante (a tergo del quale corre la tubazione di trasporto dei reflui B1+B2 che è stata trascinata dallo smottamento del terreno e resa inservibile). L'Accertamento Tecnico Preventivo, promosso dalla Regione del Veneto lo scorso giugno 2022, che ha coinvolto diversi soggetti tra i quali P.I.OO.PP., Autorità di Sistema Portuale, Edison e S.I.F.A., si è concluso nel corso del 2023. Ad oggi però non sono stati definiti/programmati gli interventi di ripristino delle condotte presenti nell'area oggetto di dissesto da parte degli Enti; pertanto non sono ancora noti i tempi di ripristino della rete che alla data del sinistro era ancora in fase i collaudo funzionale. Nel frattempo sono stati ultimati gli interventi di allacciamento alla rete B1+B2 per il conferimento delle acque meteoriche dell'utente R.I.VE. ubicato nella zona sud della macroisola di Fusina; una volta sottoscritto il contratto di fornitura dei servizi, sarà possibile procedere con l'attivazione dello scarico (previsione secondo semestre 2024).

E' stato poi effettuato il trattamento di circa 36,8 milioni di mc. di reflui civili di tipo "A", (in aumento rispetto ai 30,7 milioni di mc. del 2022) raccolti dalla rete del S.I.I., depurati dall'impianto VERITAS e post-trattati attraverso l'utilizzo degli impianti del P.I.F..
Relativamente all'acqua di riuso, rimane momentaneamente, come unico utente attivo, ENI Raffineria, con un modesto ritiro di acqua R1 (circa 118.000 m³/anno, in leggera diminuzione rispetto al 2022, nel quale erano stati inviati circa 141.000 m³/anno). È in corso di formalizzazione anche la fornitura di acqua di riuso verso lo stabilimento R.I.V.E. che ha avviato i primi ritiri per la fase di test impiantistico.
Nel frattempo stanno procedendo i lavori di realizzazione della nuova Centrale Turbogas di ENEL Fusina, alla cui entrata in servizio (stimata per il secondo semestre 2024) è prevista la ri-attivazione del servizio di fornitura di acqua di riuso (e conseguentemente del servizio di ricevimento di acque reflue di tipo B1), momentaneamente sospesi alla data dell'avvio dei lavori (ormai dal 2020).
Si conferma che, da settembre 2022, l'impianto PIF è autorizzato all'esercizio definitivo nell'assetto filiera A + filiera B "ridotta" (cfr. Determina n. 2385/2022 rilasciata dalla Citta Metropolitana in data 07/09/2022, e successivamente sostituita dalla Determina n. 1148/2023 del 14/04/2023, che ha modificato i limiti sul parametro Escherichia Coli).

Di seguito si riporta una descrizione dell'andamento delle attività per singola area operativa:

Attività svolte in "Area 23 ha" e "Discarica Vallone Moranzani"

Il 2020 è stato l'ultimo anno di conduzione e sviluppo della Piattaforma da parte di S.I.F.A. in veste di Concessionario. Non essendosi ancora concluso l'intero iter di stralcio, si ritiene opportuno riportare di seguito, come fatto anche nella Relazione sulla Gestione 2022, i passaggi principali che hanno ripercussioni sul bilancio societario.

Nel mese di agosto 2020 infatti, con DGR n.1188, la Concedente Regione del Veneto ha deciso di stralciare dalla Concessione P.I.F. le attività precedentemente introdotte con il "I° Atto Integrativo" e poi "congelate" con la sottoscrizione dell' "Accordo Transattivo e Modificativo" del 27.12.2016, e con successiva DGR n. 1843 del 29/12/2020 è stato ratificato lo stralcio parziale a far data dall'1/1/2021; da questa data SIFA, in attuazione degli obblighi di Concessione, ha continuato ad operare (limitatamente all'erogazione di servizi essenziali nel corso di alcuni mesi successivi) e a conservare i beni in attesa del subentro del nuovo Concessionario di tali attività.
Nel periodo ricompreso dal 31 dicembre 2020 al 26 maggio 2021 (data corrispondente al divieto regionale di continuare a ricevere ulteriori quantitativi di rifiuti all'interno delle vasche di cui infra), SIFA ha gestito con operazione D15 (stoccaggio preliminare finalizzato al successivo trasferimento alla "Discarica Vallone Moranzani") circa 6.000 mc di rifiuti così suddivisi, come risultanti dal registro di carico e scarico dell'impianto:
- 37 mc circa di rifiuti identificati con il Codice EER 17 05 04 provenienti da lavori di manutenzione ordinaria della rete idrica da parte di VERITAS S.p.A.;
- 5.500 mc circa di rifiuti identificati con Codice EER 19 08 05 provenienti da Impianti di depurazione delle acque reflue urbane gestiti da VERITAS S.p.A.;
- 560 mc circa di rifiuti identificati con Codice EER 19 08 12 provenienti da impianti di depurazione delle acque reflue industriali gestiti da VERITAS S.p.A.;

- 65 mc circa di rifiuti identificati con Codice EER 19 08 14 provenienti da lavori di manutenzione straordinaria della rete idrica da parte di VERITAS S.p.A.

Su tali conferimenti non sono stati registrati ricavi da gestione propria; a far data dal 1.1.2021 infatti, in attuazione di quanto stabilito dalla summenzionata DGR 1843/2020, SIFA non ha più incassato la 'tariffa Moranzani" ma ha proseguito con la gestione dei conferimenti in attuazione al vincolo di concessione che impone l'obbligo di proseguire con l'erogazione dei servizi fino al subentro del nuovo concessionario, con diritto di ristoro dei costi operativi; conseguentemente, per tali conferimenti, non è stato possibile procedere all'accantonamento a *fondo post mortem* e all'accantonamento a *fondo per trasferimento fanghi* avendo SIFA esercito l'impianto con il ristoro, da parte della Concedente, dei soli costi operativi; parimenti non sono state effettuate integrazioni al fondo per opere complementari, non essendosi registrati incassi

Per quanto riguarda il Vallone Moranzani, in ottemperanza delle disposizioni di cui alla DGR n.1188/2020, nonché degli obblighi contrattuali assunti con l'Accordo Transattivo e Modificativo 27.12.2016, SIFA ha proseguito con l'attività di custodia e mantenimento dei siti in condizione di sicurezza ambientale, inclusa l'asportazione ed il trattamento delle acque, attività per le quali ha richiesto ristoro alla Regione del Veneto senza però trovare, ancora oggi, risposta.

Infine, nel periodo 2020-2021 sono stati completati i lavori per consentire l'attivazione della prima vasca della "Discarica Vallone Moranzani" e per la quale era stato inviato in data 23 dicembre 2020 il verbale di collaudo tecnico-funzionale parziale della vasca atta alla "coltivazione del c.d. lotto L1F1 della Discarica Moranzani. Durante gli esercizi 2022-2023 nessun intervento patrimoniale è stato eseguito nel Vallone Moranzani. La società si è limitata ad eseguire l'attività di guardiania, custodia e assolvimento obblighi di natura ambientale e pubblica sicurezza.

Nel corso del 2023, in ossequio a decisioni assunte dagli Enti in sede di Tavolo Tecnico appositamente costituito, una parte delle strutture del lotto L1F1 della Discarica Moranzani e alcuni impianti afferenti sono stati utilizzati per laminare ed inviare presso l'impianto SG31 le acque di aggottamento prodotte dalcantiere di risezionamento del fosso Moranzani ad opera del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (attività per la quale è stato stipulato apposito contratto per servizi straordinari).

Infine si rammenta che, allo scopo di vedere riconosciuti i propri diritti conseguenti all'esercizio dello stralcio esercitato dalla Regione ed in applicazione delle pattuizioni insite nella Concessione SIFA si è vista costretta ad avviare due distinti procedimenti contro la Regione del Veneto che ad oggi reistrano la seguente evoluzione:

- per il riconoscimento dell'importo di euro 7.000.000,00 elevabile a 9.449.000,00 di cui all'art. 14.5 dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 27 dicembre 2016 - il Tribunale di Venezia si è pronunciato a favore di SIFA ritenendo esistenti i presupposti per il riconoscimento dell'importo massimo fissato in euro 9.449.000,00; contro tale decisione la Regione ha depositato appello in data 14.02.2024.
- per l' accertamento della debenza a favore di SIFA riferita al Valore Contabile Netto non ammortizzato delle opere e degli investimenti riferiti al "Moranzani" e degli oneri sostenuti post stralcio per la gestione dell' "Area 23 ha" e della discarica "Vallone Moranzani", invece, è necessario attendere il termine delle operazioni peritali.

Attività svolte in "Molo Sali"

Come già riportato puntualmente negli esercizi precedenti, la Cassa di colmata Molo Sali è stata esclusa dall'Accordo di Programma Moranzani per volontà espressa dei sottoscrittori.

L'auspicata ripresa delle attività da parte dell'Autorità di Sistema Portuale con coinvolgimento diretto di SIFA si è concretizzata nel 2021 (nel 2021 sono stati conferiti 92.013,65 mc) poi rallentata nel 2022 registrando conferimenti pari a 35.941,79 mc e 54.349,50 mc di conferimenti nel 2023 su una capacità ancora disponibile di circa 296.000 mc.

Alla data del 31.12.2021, in conseguenza della redazione dello stato di consistenza finale, è stato determinato un valore contabile netto delle opere eseguite nella cassa di Colmata Molo Sali pari a euro 2.060.267, importo che l'Autorità di Sistema Portuale ha liquidato a SIFA, nell'ambito di un nuovo accordo di gestione, in data 30.10.2023.

Attività svolte nella piattaforma impiantistica SG31

Nel 2023 è proseguita l'attività di trattamento dei reflui la cui gestione è affidata al Socio VERITAS.

Nella piattaforma di trattamento comico-fisico e biologico SG31 sono stati trattati circa 6.620.000 mc di reflui "B0" (acque di processo non trattate, ora definiti come B-SG31) e circa 122.000 mc di reflui "B3" (acque di falda, ora definiti come B-Falda), oltre a 46.600 mc di rifiuti liquidi.

I volumi mensili sono, come sempre, parzialmente influenzati dalle precipitazioni in considerazione del fatto che il Petrolchimico di Porto Marghera non è dotato di reti separate, anche in virtù del potenziale inquinamento derivante dal dilavamento delle superfici operative.

Per quanto riguarda i reflui B0, le quantità conferite complessivamente sono in linea con quelle registrate nel 2022, confermando il perdurare delle difficoltà nella produzione industriale di Porto Marghera (ed in particolare nell'area della penisola del Nuovo Petrolchimico) e in conseguenza alle ridotte precipitazioni che hanno caratterizzato progressivamente l'ultimo quinquennio. Nel dettaglio:

- continua la riduzione dei volumi conferiti da Versalis, legata all'effetto della fermata del Cracking messa in atto a partire dal secondo semestre 2022; nel 2023 sono stati conferiti circa 3,1 milioni di m³ contro i 3,3 milioni del 2022 (e i 4 milioni del 2021);
- per gli altri utenti B-SG31 è stato registrato un lieve incremento rispetto all'anno precedente (si passa dai circa 3,1 milioni di m³ del 2022 a circa 3,4 milioni del 2023) attribuibile principalmente al flusso dell'utente ENI – Raffineria.

Per quanto riguarda i reflui B-Falda, per l'anno 2023 si rileva un sostanziale incremento dei volumi conferiti e trattati c/o SG31 rispetto all'anno precedente (circa 122.000 m³, contro gli 84.000 m³ del 2022), attribuibile principalmente ai conferimenti effettuati dal Consorzio Acque Risorgive per i lavori di risezionamento del Fosso Moranzani di cui si è argomentato più sopra: trattasi di un utente temporaneo, legato alla sola fase di cantiere quindi non può considerarsi un incremento durevole.

Tali volumi risultano comunque nettamente inferiori rispetto a quelli che potenzialmente potrebbero essere drenati ed inviati a trattamento. Come negli anni precedenti, gli unici flussi che vengono conferiti all'impianto SG31/SIFA provengono da:

- ENI R&M, che gestisce la rete di drenaggio e trasporto dei reflui B3 a servizio della macroisola delle Raffinerie e dell'Isola dei Serbatoi, inviandoli mediante tubazione messa a disposizione da SIFA verso l'impianto SG31;
- sponda sud del Nuovo Petrolchimico, che convoglia reflui B3 alle n.2 stazioni di sollevamento gestite da SIFA e poste lungo la sponda nord del Canale Industriale Sud.

La raccolta ed il collettamento degli ulteriori potenziali contributi di acque di falda (provenienti dagli altri marginamenti industriali) non è stata avviata a causa dei seguenti fattori (esterni al controllo e alla gestione di SIFA):

- la mancata consegna della rete di drenaggio e trasporto di tali reflui a Regione Veneto/SIFA da parte degli enti che ne hanno curato la realizzazione o sulle cui aree sono presenti le relative opere (Provveditorato Interregionale alle OO.PP e Autorità di Sistema Portuale);
- il perdurare dell'interruzione della rete in corrispondenza della Centrale Edison a causa del cedimento del marginamento di sponda (avvenuto lo scorso 31/01/2021).

Tali fattori, a cui si aggiunge l'assenza di un regolamento che definisca un criterio di contabilizzazione dei reflui conferiti, non hanno consentito di estendere il servizio al restante bacino di utenza.

SIFA sta in ogni caso intraprendendo un'attività di verifica della rete di drenaggio e trasporto dei reflui B3 propedeutica alla consegna finalizzata alla successiva messa in servizio della stessa. Allo scopo, nel 2023 sono state consegnate a SIFA (ai fini della verifica e dell'ispezione) le condotte poste sulle sponde del Canale Industriale Brentella; per il 2024 è prevista la consegna (sempre ai fini della verifica e dell'ispezione) di altre linee poste lungo i lati nord ed est del Nuovo Petrolchimico e lungo la sponda sud del canale industriale Sud, in adiacenza all'impianto di Fusina. Sono inoltre in corso di ultimazione (a cura di Veneto Acque) i marginamenti in corrispondenza degli stabilimenti ENEL e Alcoa, a seguito della quale potranno essere messi in esercizio i rispettivi sistemi di drenaggio (a partire, verosimilmente dal 2025).

Nel frattempo, nel secondo semestre 2023, è stato messo in servizio il sistema di drenaggio posto a tergo del depuratore di Fusina; trattasi di un attivazione controllata, finalizzata a verificare il funzionamento del sistema e monitorare (mediante installazione di un apposito misuratore di portata sullo sfioro) i volumi drenati dalla sponda in oggetto. Nel periodo di osservazione sono stati contabilizzati circa 4.500 m³.

Un'ulteriore componente di ricavo, prevalentemente legata alle sinergie con VERITAS, è rappresentata dal trattamento dei percolati da discarica. Trattasi di rifiuti liquidi caratterizzati, tra l'altro, dalla presenza di PFAS, che necessitano di un pre-trattamento specifico. In generale, per i rifiuti liquidi nel 2023 si è registrato un volume (circa 46.600 m³) in linea con le quantità trattate nel 2022 (circa 46.400 m³).

Attività svolte negli impianti del P.I.F.

Per quanto attiene ai reflui A, alle acque di riuso R1 e reflui ex B1 e ex B2, si rinvia a quanto evidenziato in premessa.

Forno inceneritore

A seguito della sentenza del T.A.R. del 26 aprile 2019 che ha sancito la decadenza dell'A.I.A. e la necessità di procedere con il decommissiong dell'impianto, nel bilancio al 31 dicembre 2019 il valore contabile netto del forno è stato riclassificato tra le componenti dell'attivo circolante (beni destinati alla vendita/eliminazione).

L'intero valore contabile netto del forno (il totale dei costi capitalizzati al netto del Fondo ammortamento) è stato controbilanciato, già dal 2016, da un fondo rischi di pari importo. Pertanto il valore contabile netto del forno nel bilancio al 31 dicembre 2019 è pari a zero, anche per i bilanci al 2020-2023 si è confermata la medesima impostazione.

Nel corso del 2020, per obblighi imposti in sede di rinnovo A.I.A., VERITAS (socio gestore a cui risulta intestata l'autorizzazione) ha presentato un PIANO DI DISMISSIONE predisposto in accordo con SIFA.

Al momento la Regione ha dichiarato "assolto" l'obbligo in termini autorizzativi (inteso come presentazione del summenzionato piano) ma non ha impartito alcuna prescrizione in merito alla trasposizione in un progetto concreto di intervento.

Alla richiesta di SIFA di vedere riconosciuto l'onere derivante dalla dismissione del bene, la Regione ha risposto rinviando la valutazione degli impatti economico-finanziari a seguito di una ricognizione complessiva dei vari progetti che coinvolgevano a vario titolo le piattaforme impiantistiche e non più sviluppati (revamping forno, produzione acqua demi, centro visite).

Tale attività porterà alla redazione di un progetto ricognitivo comprensivo anche degli oneri relativi alla dismissione del forno che si prevede, pertanto, possa essere messa in atto solo a seguito dell'approvazione di tale progetto complessivo da parte della Regione; tale attività dovrà partire a valle del percorso di Collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere realizzate (ragionevolmente nel corso del 2024).

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria, tenendo conto delle peculiarità specifiche di SIFA, e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	18.922.068	23.350.085
Produzione interna	1.625	1.499.177
Valore della produzione operativa	**18.923.693**	**24.849.262**
Costi esterni operativi	18.669.387	19.793.377
Valore aggiunto	**254.306**	**5.055.885**
Costi del personale	175.998	393.959
Margine operativo lordo	**78.308**	**4.661.926**
Ammortamenti e accantonamenti al netto del contributo P.I.F.	3.052.035	3.337.146
Risultato operativo	**-2.973.727**	**1.324.780**
Risultato dell'area extra-caratteristica	57.860	236.697
Risultato operativo globale	**-2.915.867**	**1.561.477**
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	-4.264.610	125.966
Risultato dell'area straordinaria	-21.509	-467.930
Risultato lordo	**-4.286.119**	**-341.964**
Imposta sul reddito	-1.442.915	-31.211
Risultato netto	**-2.843.204**	**-310.753**
indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	**Periodo corrente**	**Periodo precedente**
Margine primario di struttura	-28.624.845	-31.616.875
Margine secondario di struttura	12.584.142	13.188.707
Margine di disponibilità (CCN)	12.584.142	13.188.707
Margine di tesoreria	3.938.907	4.523.802

Indice sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	1,54	1,60

Stato Patrimoniale per aree funzionali	Periodo corrente	Periodo precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo al netto del contributo P.I.F.	97.110.343	96.905.373
Passività operative al netto del contributo P.I.F.	28.902.452	27.401.595
Capitale investito operativo netto	**68.207.891**	**69.503.778**
Capitale investito netto	68.207.891	69.503.778
FONTI		
Mezzi propri	38.242.629	37.976.607
Debiti finanziari	29.965.262	33.527.171
Capitale di finanziamento	**68.207.891**	**71.503.778**

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE	-7,43%	-0,82%
ROI	-4,27%	2,25%
ROS	-15,72%	5,67%
EBITDA MARGIN	0,41%	19,97%

Stato patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTVIO FISSO	**66.867.474**	**69.593.482**
Immobilizzazioni immateriali al netto del contributo P.I.F.	50.617.056	51.566.335
Immobilizzazioni materiali	15.954.981	16.721.443
Immobilizzazioni finanziarie	295.437	1.305.704
ATTIVO CIRCOLANTE	**30.242.869**	**29.311.891**
Magazzino	8.645.235	8.664.905
Liquidità differite	8.912.258	9.867.231
Liquidità immediate	12.685.376	10.779.755
CAPITALE INVESTITO	**97.110.343**	**98.905.373**
MEZZI PROPRI	**38.242.629**	**37.976.607**
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	8.242.629	7.976.607
PASSIVITA' CONSOLIDATE	41.208.987	44.805.582
PASSIVITA' CORRENTI al netto del RISCONTO CONTRIBUTO P.I.F.	17.658.727	16.123.184
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**97.110.343**	**98.905.373**

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	1,71	1,82
Indice di liquidità	1,22	1,28
Quoziente primario di struttura	0,57	0,55
Quoziente secondario di struttura	1,19	1,19
Incidenza del capitale proprio	39,38%	38,40%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

S.I.F.A. svolge l'attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e persegue una politica di miglioramento continuo al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali dei servizi effettuati, monitorando costantemente l'aspetto normativo al fine di evitare conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale.

Il sistema di gestione ambientale è coperto dalla certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall'Ente SGS.

Il sistema di gestione della qualità è coperto dalla certificazione UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata dall'Ente SGS.

Per quanto concerne il personale, S.I.F.A. ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia ed in piena osservanza dei principi previsti dal sistema di gestione UNI ISO 45001:2018.

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa relativamente ai dati sull'occupazione, si precisa che la composizione al 31.12.2023 è di n. 4 dipendenti.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione:

Dipendenti	31.12.2022	31.12.2023
Dirigenti	0	0
Impiegati	3	4
Operai	0	0
Totale	**3**	**4**

Turnover:

Dipendenti	31.12.2022	31.12.2023
Impiegati-ass.	2	1
Impiegato-cess	7	0
Operari cess	5	0
Totale	**3**	**1**

Formazione:

La Società ha provveduto a garantire l'adeguato addestramento e formazione avvalendosi del service fornito dal socio VERITAS.

Modalità retributive:

La società ha operato in osservanza del contratto collettivo nazionale applicato nel settore gas e acqua.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.
La Società adotta e mantiene un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 con conseguente presenza dell'Organismo di Vigilanza.
Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi di natura macro-economica, di mercato, sociale il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una accurata valutazione del merito creditizio; le posizioni di insolvenza sono affidate ai legali che ne gestiscono il recupero.
Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.
Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.
Le posizioni di credito attivate da SIFA non risultano caratterizzate da elementi di rischio non gestibili.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilevo in valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la SIFA non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 1.051.520.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società, alla data del 31.12.2023, non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa quanto segue.
Per quanto attiene alle attività connesse con l'A.d.P. Moranzani, coinvolte nella Concessione con il "I° Atto Integrativo" e "congelate" in attesa di sviluppi, con la sottoscrizione dell' Accordo Transattivo del 27/12/2016, l'evoluzione delle stesse è da considerarsi esclusa dalle competenze di S.I.F.A. per esplicita decisione della Regione ufficializzata con la DGR n. 1188 del 18 agosto 2020. L'impatto economico finanziario era da considerarsi estraneo all'equilibrio del P.E.F. e quindi la decisone in se non comporta motivo di richiesta di riequilibrio con l'introduzione di attività compensative diverse da quelle già pattuite il 27.12.2016.

Per quanto concerne la Cassa di Colmata Molo Sali, terminata la messa in sicurezza del palancolato esterno

da parte dell'Autorità di Sistema Portuale, S.I.F.A. si è resa disponibile a proseguire la gestione dei conferimenti fino alla saturazione delle quantità residue; S.I.F.A. sta perciò trattando con AdSP le modalità di gestione futura.

Per quanto riguarda il trattamento di rifiuti liquidi in SG31, ed in particolare dei percolati contenenti PFAS, si prevede che la nuova sezione di pretrattamento, avviata in data 24/05/2021 a seguito dell'approvazione da parte della Regione del Veneto della fase 2 della sperimentazione relativa al pretrattamento dei PFAS da percolati (cfr. DDR n. 925 del 06/11/2020), venga mantenuta in esercizio in accordo con quanto previsto al punto 51 del Decreto AIA n. 72 del 24/02/2021, in attesa delle determinazioni della Regione per la discussione dei risultati della sperimentazione stessa.

Per quanto riguarda la linea di trattamento dei reflui B0 in SG31, ad oggi non sono previste variazioni significative. Ci si attende una ulteriore lieve contrazione legata al completamento della chiusura dell'impianto di cracking di Versalis. La decisione non implica la chiusura dell'intero inserimento produttivo ma una sua riconversione e porta con sé alcune prospettive di sviluppo su Porto Marghera di altri cicli produttivi meno impattanti, purtroppo non ancora definite e rese note nei dettagli. Non è pertanto possibile stabilire in maniera attendibile fin d'ora quello che sarà il reale impatto di questo disegno evolutivo, anche in termini di revisione/aggiustamento della tariffa. Ad oggi non vi sono previsioni da parte dell'utente VERSALIS per i prossimi anni, materia che sarà oggetto di discussione nei prossimi mesi.

Relativamente ai reflui B3, nel secondo semestre 2023, è stato messo in servizio il sistema di drenaggio posto a tergo del depuratore di Fusina; trattasi di un'attivazione controllata, finalizzata a verificare il funzionamento del sistema e monitorare (mediante installazione di un apposito misuratore di portata sullo sfioro) i volumi drenati dalla sponda in oggetto. SIFA sta inoltre intraprendendo un'attività di verifica della rete di drenaggio e trasporto dei reflui B3 propedeutica alla consegna finalizzata alla successiva messa in servizio della stessa.

Per quanto riguarda la Piattaforma Polifunzionale PIF si evidenzia, come già anticipato nei paragrafi precedenti, quale elemento di rilievo che ha caratterizzato gli anni 2022 e 2023, il completamento dell'iter di collaudo funzionale dell'impianto regionale PIF di Fusina -seppure ancora in un assetto parziale - e successivo rilascio, da parte della Città Metropolitana stessa, dell'Autorizzazione all'esercizio definitivo dell'impianto (cfr. Determina n. 2385/2022, poi aggiornata e sostituita dalla Determina n. 1148/2023). E' ripresa quindi l'attività di Collaudo Tecnico Amministrativo delle opere realizzate che si prevede possa concludersi nel corso del 2024.
Relativamente all'adduzione dei reflui B1+B2, per l'anno 2024 è prevista l'attivazione dell'allacciamento a servizio dell'utente R.I.VE..
Relativamente alla distribuzione delle acque di riuso agli utenti industriali, a partire dal secondo semestre 2024 è previsto l'avvio, anche se parziale, in servizio della nuova Centrale Turbogas di ENEL Fusina, con conseguente ri-attivazione del servizio di fornitura di acqua di riuso (e conseguentemente del servizio di ricevimento di acque reflue di tipo B1).

Si precisa in ogni caso che le previsioni di estensione del bacino di utenti potenzialmente interessati ai servizi di conferimento reflui B1+B2 e reflui B3 nonché di fornitura dell'acqua di riuso sono fortemente legate a:

- il ripristino delle reti PIF danneggiatesi a seguito del cedimento del marginamento di sponda fronte centrale Edison Levante (attività che non dipende direttamente da S.I.F.A.);
- il completamento (ove previsto/in corso) e la consegna (per i tratti non già in disponibilità di S.I.F.A.) delle condotte del sistema PIF da parte degli Enti competenti (in merito a questo si segnala che già a fine 2023 sono state avviate una serie di attività di ricognizione e verifica delle opere esistenti ai fini della successiva consegna/attivazione);
- l'emissione da parte della Concedente Regione del Veneto di un Regolamento di fognatura relativo ai reflui afferenti al PIF che definisca, tra l'altro, le modalità di tariffazione dei reflui tipo B3 (B-falda) consentendo così l'estensione dell'attivazione del sistema di trasporto di tali reflui.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si segnala che la Società non ha sedi secondarie.

Organo amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione a far data dal 26 gennaio 2023 risulta così composto:

Presidente - ing. Jacopo Silva
Amministratore Delegato – ing. Cristiano Franzoi
Amministratore – dott. Gianni Montagner

L'Organo Amministrativo

S.I.F.A. SOC. CONSORTILE P. A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	03628140273
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 324380
P.I.	03628140273
Capitale Sociale Euro	30.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2023	31-12-2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	422.440	241.615
7) Altre	108.769.716	111.673.932
Totale immobilizzazioni immateriali	109.192.156	111.915.547
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	516.028	518.624
2) Impianti e macchinario	15.263.348	15.198.510
4) Altri beni	53.198	110.454
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	122.407	893.855
Totale immobilizzazioni materiali	15.954.981	16.721.443
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	125.147.137	128.636.990
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
3) Lavori in corso su ordinazione	969.954	969.954
5) Acconti	0	19.670
Totale rimanenze	969.954	989.624
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	7.675.281	7.675.281
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.262.527	5.831.086
Totale crediti verso clienti	4.262.527	5.831.086
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.594.480	2.379.889
Totale crediti tributari	2.594.480	2.379.889
5-ter) Imposte anticipate	1.912.535	453.569
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	159	1.068.696
Esigibili oltre l'esercizio successivo	295.437	1.305.704
Totale crediti verso altri	295.596	2.374.400
Totale crediti	9.065.138	11.038.944
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	12.685.144	10.779.599
3) Danaro e valori in cassa	232	156
Totale disponibilità liquide	12.685.376	10.779.755
Totale attivo circolante (C)	30.395.749	30.483.604
D) RATEI E RISCONTI	142.557	133.991
TOTALE ATTIVO	155.685.443	159.254.585

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2023	31-12-2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	30.000.000	30.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.214	1.214
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

Versamenti in conto capitale	20.000.000	20.000.000
Varie altre riserve	6.914.304	3.805.078
Totale altre riserve	26.914.304	23.805.078
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(15.829.685)	(15.518.932)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.843.204)	(310.753)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	38.242.629	37.976.607
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	5.244.820	5.244.820
Totale fondi per rischi e oneri (B)	5.244.820	5.244.820
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.038	9.618
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	26.346.246	28.893.292
Totale debiti verso soci per finanziamenti	26.346.246	28.893.292
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.038.635	998.529
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.689.399	2.744.368
Totale debiti verso banche	2.728.034	3.742.897
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	890.982	890.982
Totale debiti verso altri finanziatori	890.982	890.982
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.939	0
Totale acconti	16.939	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.540.081	5.014.188
Totale debiti verso fornitori	6.540.081	5.014.188
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.603	125.878
Totale debiti tributari	7.603	125.878
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.534	4.013
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.534	4.013
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.041.771	9.980.576
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.022.502	7.022.502
Totale altri debiti	17.064.273	17.003.078
Totale debiti (D)	53.599.692	55.674.328
E) RATEI E RISCONTI	58.583.264	60.349.212
TOTALE PASSIVO	155.685.443	159.254.585

CONTO ECONOMICO	**31-12-2023**	**31-12-2022**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.922.068	23.350.085
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.774.112	1.774.112
Altri	31.165	1.704.138
Totale altri ricavi e proventi	1.805.277	3.478.250
Totale valore della produzione	20.727.345	26.828.335

B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.606	17.803
7) Per servizi	18.350.876	19.546.697
8) Per godimento di beni di terzi	274.368	200.165
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	115.656	258.997
b) Oneri sociali	50.296	73.566
c) Trattamento di fine rapporto	10.146	19.553
e) Altri costi	(100)	41.843
Totale costi per il personale	175.998	393.959
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.303.766	3.286.667
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.163.641	1.130.719
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	358.740	627.872
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.826.147	5.045.258
12) Accantonamenti per rischi	0	66.000
14) Oneri diversi di gestione	86.892	466.539
Totale costi della produzione	23.723.887	25.736.421
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(2.996.542)	1.091.914
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Altri	71	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	71	0
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	59.095	33.030
Totale proventi diversi dai precedenti	59.095	33.030
Totale altri proventi finanziari	59.166	33.030
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.348.743	1.435.511
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.348.743	1.435.511
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(1.289.577)	(1.402.481)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	(4.286.119)	(310.567)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	16.051	119.478
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	31.397
Imposte differite e anticipate	(1.458.966)	(150.689)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.442.915)	186
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(2.843.204)	(310.753)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	**Esercizio Corrente**	**Esercizio Precedente**
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.843.204)	(310.753)
Imposte sul reddito	(1.442.915)	186
Interessi passivi/(attivi)	1.289.577	1.402.481
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(2.296)

1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.996.542)	1.089.618
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.420	85.553
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.467.407	4.417.386
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	358.740	627.872
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.831.567	5.130.811
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.835.025	6.220.429
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	19.670	110.330
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.209.819	1.124.546
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.525.893	(655.584)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(8.566)	9.139
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(1.765.948)	(1.774.112)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.897.950	(2.658.760)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.878.818	(3.844.441)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.713.843	2.375.988
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(729.080)	(1.402.481)
(Imposte sul reddito pagate)	(103.067)	(109.000)
(Utilizzo dei fondi)	0	(1.323.529)
Totale altre rettifiche	(832.147)	(2.835.010)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.881.696	(459.022)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(397.179)	(1.051.520)
Disinvestimenti	0	2.356
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(580.375)	(8.667)
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	893.279
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(977.554)	(164.552)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1)	0
(Rimborso finanziamenti)	(998.521)	(960.776)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(998.521)	(960.776)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.905.621	(1.584.350)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	10.779.599	12.363.639

Denaro e valori in cassa	156	466
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.779.755	12.364.105
Di cui non liberamente utilizzabili	0	9.447.570
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.685.144	10.779.599
Denaro e valori in cassa	232	156
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.685.376	10.779.755

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di S.I.F.A. S.c.p.A. al 31/12/2023, chiuso con una perdita d'esercizio pari ad Euro -2.843.204 al netto delle imposte d'esercizio.

Il Bilancio, così come tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, art. 2423 e seguenti, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10), già precedentemente esposti, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e delle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare attenzione riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice

Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. In tale valutazione si è tenuto conto dei piani strategici e industriali prodotti dalla Società, delle analisi sulle prospettive future e degli assetti organizzativi e contabili rispetto alla natura e alla dimensione della Società.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Rispetto all'esercizio precedente si segnala il termine dell'emergenza relativa all'approvvigionamento energetico, dovuto al riposizionamento a livello comunitario verso nuovi fornitori internazionali, ed un conseguente rientro della spinta inflazionistica, agevolata anche dalle politiche delle banche centrali.

Tra gli eventi che riguardano specificamente la Società va menzionato l'assetto dei crediti verso i Soci e i rapporti parasociali fra questi ultimi.

A tal fine è doveroso infatti richiamare l'Accordo Transattivo e Modificativo della Concessione P.I.F. sottoscritto in data 27.12.2016 a fronte, ed in applicazione del quale sono stati sottoscritti, in pari data, due accordi fra i soci e con la società stessa, quale beneficiaria dei medesimi.

Primariamente va menzionato il "*Pactum de non petendo*" che prevede la riclassificazione da Commerciali a Finanziari dei crediti vantati dai soci alla data di sottoscrizione; fra le clausole collaterali insite nel Pactum vi sono:

- la durata fino a conclusione della Concessione o comunque fino alla data di estinzione del debito finanziario da parte della Società verso i Soci
- la rinuncia dei Soci a dichiarare S.I.F.A. decaduta dal beneficio del termine con riferimento ai crediti commerciali coinvolti nell'accordo
- il rinvio ad un Patto Parasociale per la definizione di criteri del rimborso del debito da parte della Società

Secondariamente va richiamato il Patto Parasociale attraverso il quale i Soci hanno definito:

- i criteri per il rientro progressivo del debito regolato da Pactum,
- i criteri e le condizioni di cedibilità a terzi dei crediti sottoposti a Pactum,
- i criteri di governance della Società.

Il Patto Parasociale, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile, ha una durata limitata, stabilita in 5 anni, pertanto, alla data di redazione del presente bilancio, risulta essere scaduto non essendo addivenuti alla sottoscrizione di un nuovo patto.

Nonostante il venir meno dell'efficacia del Patto Parasociale i crediti vantati dai soci, e quelli verso soggetti cessionari che nel frattempo hanno acquistato parte di detti crediti verso soci, mantengono la classificazione di Crediti Finanziari, ed in quanto tali, sono postergati.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha proseguito la sua attività regolarmente in attesa della ridefinizione di un accordo fra i soci atto a regolare gli aspetti sopracitati.

Permanendo l'efficacia del Pactum i crediti vantati dai soci mantengono la loro classificazione di Debiti finanziari, ed in quanto tali caratterizzati da un requisito di postergazione. Contabilmente dunque continuano ad essere classificati fra i debiti a lungo termine e non vi sono ripercussioni sulla continuità.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.
In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.
I costi delle concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati in anni 5.
Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.
Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Gli oneri sostenuti per immobilizzi non ancora entrati in funzione a fine esercizio sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.
Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Nell'ipotesi in cui,

indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti, sulla base dei test di impairment, una perdita durevole di valore, il valore dell'immobilizzazione è corrispondentemente svalutato. Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se le immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario, ad eccezione del valore iscritto ad avviamento e degli oneri pluriennali di cui al numero 5 dell'articolo 2426 codice civile. Si segnala, per completezza di esposizione, che gli investimenti rientranti nella Concessione e nel "II Atto Integrativo" sono stati ammortizzati secondo quanto stabilito nell' "Accordo Transattivo e Modificativo" del 27 dicembre 2016, e come dettagliatamente previsto nel relativo "Piano Economico Finanziario"; nello specifico sono state adottate aliquote diverse di ammortamento in base alla natura delle opere a cui fanno riferimento, tenendo conto che alla scadenza della Concessione al Concessionario sarà riconosciuto un contributo a ristoro del valore residuo degli investimenti determinato dal PEF stesso. L' "Accordo Transattivo e Modificativo" del 27 dicembre 2016, infatti, ha modificato non solo la durata della concessione (stabilendola in 25 anni a partire dal 01 gennaio 2017) ma, dopo aver congelato la situazione delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio al 31.12.2016, ha rideterminato , per tali cespiti, un nuovo criterio di ammortamento. Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio I contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Contabilmente sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del Codice Civile con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio

Con riferimento al principio contabile n. 23, si segnala che lo stesso prevede che le commesse di durata normalmente ultrannuale aventi ad oggetto la realizzazione di un bene o la fornitura di beni o servizi non di

serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale siano da considerarsi "lavori su ordinazione" in quanto eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richiesti.

Nel rispetto del disposto normativo di cui all'art. 2424 c.c. i lavori in corso su ordinazione sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra le rimanenze nella voce CI3.

Lo stato di avanzamento dei lavori consente di accertare il ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio e dunque il valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione e il valore della produzione eseguita nell'esercizio da rilevare a conto economico. Non essendo soddisfatte le condizioni richieste per poter applicare il criterio di rilevazione della commessa a percentuale di completamento, è stato applicato il criterio della commessa completata che prevede che i ricavi ed il margine di commessa siano iscrivibili in bilancio solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato o i servizi sono resi. L'adozione di tale criterio comporta, quindi, la valutazione delle rimanenze per opere eseguite, ma non ancora completate, al loro costo di produzione.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di

rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Impegni e garanzie

Nella nota integrativa sono state esposte le garanzie reali prestate e gli impegni assunti dalla Società.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa,

quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.
Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non vi sono crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 109.192.156 (Euro 111.915.547 al 31.12.2022).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	241.615	160.728.274	160.969.889
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	49.054.342	49.054.342
Valore di bilancio	241.615	111.673.932	111.915.547
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	152.512	375.050	527.562
Ammortamento dell'esercizio	0	3.303.766	3.303.766
Altre variazioni	28.313	24.500	52.813
Totale variazioni	180.825	(2.904.216)	(2.723.391)
Valore di fine esercizio			
Costo	422.440	161.127.824	161.550.264
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	52.358.108	52.358.108
Valore di bilancio	422.440	108.769.716	109.192.156

La voce "immobilizzazioni immateriali" è composta dalle sottovoci "Costi d'impianto", "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", "Immobilizzazioni in corso e acconti" ed "Altre immobilizzazioni immateriali".

- La voce "**Costi di impianto e di ampliamento",** rappresentativa delle spese di costituzione e modifiche dello statuto sociale, risulta completamente ammortizzata.
- La voce "**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**" che accoglie i costi legati alle "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**" risulta completamente ammortizzata e non registra incrementi nel periodo.

Le **"Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**", pari a Euro 422.440 (Euro 241.615 al 31.12.2022), comprendono principalmente gli oneri capitalizzati relativamente ad alcune attività connesse alla realizzazione della condotte ex Mav e all' avvio PIF B.

- Le "**Altre immobilizzazioni immateriali**", sono pari a complessivi Euro 108.769.716 (Euro 111.673.932 al 31.12.2022). L'importo di maggior rilievo è rappresentato dai costi sostenuti per la **realizzazione della Piattaforma Integrata Fusina (P.I.F.)** per Euro 161.110.023 e Fondo di Ammortamento pari ad euro 52.345.930. Trattasi di immobilizzazione immateriale in quanto il bene è di proprietà della Regione del Veneto e in disponibilità esclusiva a favore di S.I.F.A., in quanto concessionaria della stessa Regione del Veneto, a cui è stata demandata la conduzione e gestione dell'impianto.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 108.769.716 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni immateriali PIF	111.666.308	(2.948.068)	108.718.240
Spese incrementative su beni di terzi	4.845	(142)	4.703
Altri beni in PIF	0	45.853	45.853
Costi di realizzazione sito WEB	937	(937)	0
Altri costi pluriennali	1.840	(920)	920
Totale	111.673.930	(2.904.214)	108.769.716

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 15.954.981 (Euro 16.721.443 al 31.12.2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	712.227	25.220.302	560.186	375.138	893.855	27.761.708
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	193.603	10.021.792	560.186	264.684	0	11.040.265
Valore di bilancio	518.624	15.198.510	0	110.454	893.855	16.721.443
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	412.985	106	1.769	6.819	421.679
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	753.768	0	0	(753.767)	0
Ammortamento dell'esercizio	2.596	1.101.914	106	59.025	0	1.163.641
Altre variazioni	0	0	0	0	(24.500)	(24.500)
Totale variazioni	(2.596)	64.838	0	(57.256)	(771.448)	(766.462)
Valore di fine esercizio						
Costo	712.227	26.387.053	560.292	376.907	122.407	28.158.886
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.199	11.123.705	560.292	323.709	0	12.203.905
Valore di bilancio	516.028	15.263.348	0	53.198	122.407	15.954.981

Analizzando le singole voci di cui le immobilizzazioni materiali si evidenzia quanto segue:

- La voce "**Terreni e fabbricati"** pari ad Euro 516.028 (Euro 518.624 al 31.12.2022) rappresenta il costo, comprensivo degli oneri diretti, sostenuti per l'acquisto di terreni, fabbricato industriale e costruzioni leggere effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Concessione.

  La voce "**Impianti e Macchinari**" è iscritta per un importo complessivo di euro 15.263.348 (Euro 15.198.510 al 31.12.2022) al netto di fondi di ammortamenti per euro 11.123.705. Le cui voci principali, a valore storico, sono le seguenti:

  - impianto di trattamento biologico della piattaforma impiantistica SG31 pari ad euro 10.216.020
  - membrane del trattamento biologico per euro 3.566.765
  - linea di collegamento ENI per euro 4.967.470
  - linea di collegamento WBS C1B C2 per euro 4.570.541
  - linea di collegamento WBS C3 per euro 2.603.962.

  A completamento delle informazioni riportate, si ricorda che il forno inceneritore, iscritto nel bilancio al 31.12.2018 tra i cespiti per euro 12.784.277, è stato riclassificato, già dal bilancio 2019, per il medesimo importo, nell'attivo circolante tra le rimanenze, in considerazione del venir meno, a seguito della sentenza definitiva del TAR del 26 aprile 2019, della possibilità di utilizzo dello stesso e dunque bene destinato alla demolizione. Il valore di bilancio contabile al 31.12.2019 risulta azzerato per effetto della costituzione di un Fondo Rischi ed Oneri, già stanziato nei precedenti bilanci, ad integrale copertura del valore netto contabile del forno. Nel bilancio al 31.12.2023 si è confermata l'impostazione precedente in quanto non sono intervenute variazioni di segno contrario.

  La riclassifica di euro 753.768 deriva da lavori di manutenzione straordinaria sull'impianto SG31 terminati nel corso dell'esercizio.

- La voce "**Attrezzatura industriali e commerciali**" è iscritta per un importo complessivo di euro 0 in quanto completamente ammortizzata (Euro 0 al 31.12.2022); le principali voci sono i filtri a tela e le lampade uv PIF i cui costi storici sono rispettivamente pari ad euro 383.682 ed euro 171.583.
- La voce "**Altre immobilizzazioni materiali"** è iscritta per euro 53.198 (Euro 110.454 al 31.12.2022) con un decremento netto, rispetto al precedente esercizio, di euro 58.642 imputabili ad ammortamento e un incremento netto di euro 1.685 dovuto principalmente all'acquisto di un telefono cellulare.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 53.198 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mobili e arredi	27.553	(4.627)	22.926
Macchine elettroniche di ufficio	126	1.685	1.811
Collegamento fibra ottica	80.902	(53.907)	26.995
Altri beni	1.872	(408)	1.464
Totale	110.453	(57.256)	53.197

- La voce "**Immobilizzazioni in corso e acconti**" pari ad euro 122.407 accoglie le immobilizzazioni in corso relative alla stazione sperimentale non soggetto ad ammortamento in quanto bene non entrato in funzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile si segnala che alla data del 31/12/2023 la Società non aveva in essere nessun contratto di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Al 31/12/2023 la Società non detiene partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi. La voce iscritta ad euro 0 è invariata rispetto al 31/12/2022

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Come segnalato negli anni precedenti tra gli aspetti che meritano particolare menzione nella presente nota sono, ancora una volta, quelli riconducibili alla questione “Moranzani”.

Ripercorrendo i principali accadimenti intervenuti nel 2020 si rammenta che in data **18.08.2020** la Giunta Regionale con DGRV n. 1188 stabiliva di risolvere parzialmente il contratto di concessione stralciando tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Adp Moranzani precedentemente attribuiti a S.I.F.A. con il I^ Atto Integrativo (ad esclusione delle attività di svuotamento della piattaforma 23ha).

Alla luce delle disposizioni contrattuali vigenti tra le parti, la descritta iniziativa assunta dalla Regione Veneto con la comunicazione di esercizio della facoltà di stralcio, in data **18.09.2020** ha reso *inter alia* applicabile il disposto di cui all'art. 14.5 dell'Accordo Transattivo in forza del quale, nel caso di esercizio della facoltà di stralcio di cui all'art. 14.4 a), la Concessionaria "*Sifa si impegna a cedere gratuitamente a Regione del Veneto, entro 60 giorni dalla richiesta, l'area e le sovrastanti infrastrutture realizzate in regime di concessione o comunque acquisite nell’ambito delle attività assegnate sulla base dell’Accordo di Programma Moranzani*".

Con successiva delibera n. 1843 del **29.12.2020** la Regione ha disciplinato le attività residue ancora attese da S.I.F.A. in adempimento dell'art. 14.2 dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 27.12.2016 e le modalità di subentro di Veneto Acque Spa per l'esercizio delle attività residue ai sensi dell'Accordo di Programma Moranzani.

Da ultimo l'obbligo alla cessione delle aree ed infrastrutture riferibili all'A.d.P. Moranzani è divenuto attuale e concreto nel corso del 2021 a seguito della richiesta di trasferimento, di cui all'art. 14.5, pervenuta in data **14.05.2021** con comunicazione prot. n. 2236, sebbene i presupposti dell'insorgere del relativo diritto della Regione si siano perfezionati con la comunicazione dell'esercizio di stralcio del 18.09.2020, concretizzazione che alla data di predisposizione del presente documento non è ancora avvenuta.

In data **25.03.2022**, in risposta alla richiesta pervenuta dalla Regione del Veneto in data 18.03.2022 con la quale sollecitava la Società a dare corso agli adempimenti di cui alla DGR 1188 del 18 agosto 2020 e alla DGR 1843 del 29 dicembre 2020, Sifa riscontrava le molteplici comunicazioni epistolari inviate nel 2021 e da ultima la comunicazione del mese di gennaio 2022 con la quale ancora una volta rappresentava la propria disponibilità a procedere con la cessione delle aree a favore della Concedente, nel rispetto dei reciproci impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 27 dicembre 2016 e per la quale ancora una volta la Regione del Veneto non ha dato seguito.

In data **31.03.2022** la società, per il tramite dei propri legali, ha provveduto ad inviare una missiva alla Regione del Veneto con la quale è stata invitata a sottoporre entro il termine di 15 gg., la bozza dell'atto di cessione delle aree ed ivi realizzate infrastrutture. Nella medesima scrittura è stata inoltre reiterata la richiesta rivolta alla Regione del Veneto di confermare la debenza del *quantum* economico a favore della società corrispondente al valore contabile netto non ammortizzato delle opere realizzate da SIFA, nonché per le spese sostenute per la gestione dell'impianto "Area 23 ha" (per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2021 al 7 luglio 2021) pari ad euro 632.000,00, e per la conservazione e custodia della discarica "Vallone Moranzani" (per il periodo 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021) pari ad euro 630.000,00, e di procedere alla conseguente liquidazione.

Nel corso del 2023 il Tribunale di Venezia ha proceduto a nominare il CTU, incaricandolo di:

- accertare e descrivere le caratteristiche dei siti ove sono insediate le aree e le infrastrutture ed opere impiantistiche realizzate sulla base dell'Accordo di Programma Moranzani;
- determinare il valore residuo delle opere realizzate alla data attuale;
- accertare e verificare la congruità dei costi di custodia, guardiania e mantenimento dei siti della Discarica Vallone Moranzani,
- accertare e verificare la congruità dei costi di gestione delle vasche di stoccaggio provvisorio dei rifiuti presso l'impianto "Area 23Ha" sino alla data del 7 luglio 2021.
- Il Tribunale ha fissato per il conferimento dell'incarico la data del 31 gennaio 2024. SIFA dal canto suo ha provveduto ad incaricare un professionista di fiducia esperto in materia di Finanza di progetto.

Alla data di redazione del bilancio 2023, non essendo intervenuti ulteriori elementi di novità, si conferma l'impostazione adottata con i precedenti bilanci secondo cui le voci coinvolte nella valorizzazione del complesso D.M. ed opere annesse, hanno trovato fondamento nei certificati del direttore dei lavori con SAL periodici a fronte dei quadri economici presentati alla Regione al netto dei contributi erogati dai firmatari dell'Accordo di Programma e rinviando al prossimo futuro la monetizzazione del corrispondente valore contabile netto degli stessi.

Per quanto concerne gli interventi patrimoniali successivi al 31.12.2020, nessun intervento è stato eseguito nel corso del 2022 e del 2023, mentre per quelli eseguiti nel corso dell'esercizio 2021 sui beni dei quali la Società non ha più la libera disponibilità ed in forza delle pattuizioni ricomprese nell'Accordo Transattivo e Modificativo del dicembre 2016, e come sopra accennato con la delibera n. 1843 del 29.12.2020, riconducibili al "Moranzani", nel rispetto del principio contabile n. 23, sono stati contabilizzati nell'attivo circolante alla voce lavori in corso su ordinazione.

Con riferimento alla voce Rimanenze di seguito si riporta la composizione ed i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	969.954	0	969.954
Acconti	19.670	(19.670)	0
Totale rimanenze	989.624	(19.670)	969.954

Nel bilancio al 31.12.2019 nella voce CI relativa alle rimanenze è stata appostata, al valore simbolico di 1 euro, la voce relativa al forno inceneritore. Stante l'impossibilità ad operare e la necessità di procedere con il "decommissioning" del forno stesso, la voce contabile relativa al forno da immobilizzazione a cui era inizialmente iscritta è stata riclassificata tra le rimanenze, in quanto bene destinato alla demolizione. Il valore

di bilancio contabile al 31.12.2019 risulta azzerato per effetto della costituzione di un Fondo Rischi ed Oneri, già stanziato nei precedenti bilanci, a integrale copertura del valore netto contabile del forno. Nel presente bilancio si conferma l'impostazione richiamata di cui al bilancio 31.12.2019.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a Euro 7.675.281, invariate rispetto al precedente esercizio, sono rappresentative delle opere riferite al "Moranzani", che fino alla data del 31.12.2019 trovavano allocazione tra le immobilizzazioni in corso, riclassificate nell'Attivo Circolante ai sensi dell'OIC 16 par. 79-80, per euro 7.665.988 e da un'imbarcazione destinata alla dismissione.

In conseguenza delle stralcio di cui la DGR 1188 del 18.08.2020 si rammenta che, in forza delle pattuizioni predefinite, S.I.F.A. ha dovuto e dovrà dare corso ai seguenti impegni :
- trasferimento tempestivo dei rifiuti presenti nelle vasche di stoccaggio in area 23 ha presso il 1° e il 2° Lotto della discarica Moranzani, previo completamento delle opere necessarie a garantire la capacità di ricezione richiesta ;
- prosecuzione della custodia e del mantenimento dei siti di condizione di sicurezza ambientali.

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	7.675.281
Valore di fine esercizio	7.675.281

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 9.065.138 (Euro 11.038.944 al 31/12/2022).
I crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 3.041.790 così determinato: euro 2.673.674 quale svalutazione prudenziale di crediti derivanti da ristoro costi già sostenuti e non ancora incassati ed euro 368.117 per credito verso un cliente dichiarato fallito.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.304.317	0	7.304.317	3.041.790	4.262.527
Crediti tributari	2.594.480	0	2.594.480		2.594.480
Imposte anticipate			1.912.535		1.912.535
Verso altri	159	295.437	295.596	0	295.596
Totale	9.898.956	295.437	12.106.928	3.041.790	9.065.138

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.831.086	(1.568.559)	4.262.527	4.262.527	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.379.889	214.591	2.594.480	2.594.480	0
Attività per imposte	453.569	1.458.966	1.912.535		

anticipate iscritte nell'attivo circolante					
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.374.400	(2.078.804)	295.596	159	295.437
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.038.944	(1.973.806)	9.065.138	6.857.166	295.437

Si segnala che il credito verso l'Autorità Portuale, stanziato nel 2022 per un importo totale pari ad euro 2.060.267, è stato interamente incassato nel corso dell'esercizio.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, in quanto la società opera esclusivamente in ambito nazionale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 12.685.376 (Euro 10.779.755 al 31.12.2022).

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida presente nei conti correnti bancari ordinari intestati alla società per euro 3.238.214 e nel conto corrente UNICREDIT intestato a S.I.F.A. a favore delle Regione del Veneto per euro 9.446.929. La disponibilità liquida presente nel conto vincolato rappresenta quanto incassato della tariffa del "Moranzani", destinata a finanziare le opere compensative di competenza di soggetti terzi, al netto di quanto riversato alla Regione a seguito dello stralcio di cui la DGRV n. 1188 e di quanto trattenuto in forza dell'art. 14.6 dell'Accordo Transattivo.

Nello specifico il 1^ Atto Integrativo prevedeva (in applicazione di quanto previsto nell'Accordo di Programma Moranzani) che fosse S.I.F.A. ad introitare l'intero valore della tariffa, trasferendo la quota di 46,40 €/mc in un conto vincolato da cui attingere i fondi da destinarsi alla liquidazione degli interventi compensativi su richiesta del Comitato di Sorveglianza, costituito ai sensi dell'art. 16 dell'A.d.P., per tramite della Regione e che, al cessare del mandato del Commissario Delegato, ha assunto il ruolo di coordinatore del summenzionato Comitato.

A seguito delle disposizioni di cui la DGRV n. 1188, del 18 agosto 2020 che ha sancito la decisione della Concedente di procedere con lo stralcio delle attività connesse con l'Accordo di Programma Moranzani nonché delle successive delibere attuative che hanno fatto sì che SIFA non fosse più titolata ad incassare la tariffa di conferimento rifiuti, nel corso del 2023 non vi sono stati incassi tariffari che abbiano comportato variazioni dei fondi destinati ad opere compensative.

Al fine di vedersi riconosciuto il diritto di incassare gli importi trattenuti nel summenzionato conto corrente vincolato la società ha avviato una causa civile che ad oggi è stata vinta in primo grado dalla Società. Tuttavia, la Regione ha presentato ricorso avverso la sentenza di primo grado e l'udienza è stata fissata per il 14 novembre 2024.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.779.599	1.905.545	12.685.144

Denaro e altri valori in cassa	156	76	232
Totale disponibilità liquide	10.779.755	1.905.621	12.685.376

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 142.557 (Euro 133.991 al 31.12.2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	133.991	8.566	142.557
Totale ratei e risconti attivi	133.991	8.566	142.557

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Assicurazioni	107.877
Oneri fidejussori	27.253
Commissioni bancarie mutuo	5.870
Risconti vari	1.557
Totale	142.557

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 38.242.629 (Euro 37.976.607 al 31.12.2022).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	30.000.000	0	0	0		30.000.000
Riserva legale	1.214	0	0	0		1.214
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	20.000.000	0	0	0		20.000.000
Varie altre riserve	3.805.078	0	3.109.225	1		6.914.304
Totale altre riserve	23.805.078	0	3.109.225	1		26.914.304
Utili (perdite) portati a nuovo	(15.518.932)	(310.753)	0	0		(15.829.685)
Utile (perdita) dell'esercizio	(310.753)	310.753	0	0	(2.843.204)	(2.843.204)
Totale Patrimonio netto	37.976.607	0	3.109.225	1	(2.843.204)	38.242.629

Descrizione	Importo
Riserve per attualizzazione debito soci	3.805.078

Altre riserve	3.109.226
Totale	6.914.304

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n. art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	30.000.000	
Riserva legale	1.214	A,B
Altre riserve		
Versamenti in conto capitale	20.000.000	A,B
Varie altre riserve	6.914.304	B
Totale altre riserve	26.914.304	
Utili portati a nuovo	7.625.056	
Totale	64.540.574	
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserve per attualizzazione debito verso soci	3.109.226	Utili	B
Altre riserve	3.805.078	Utili	B
Totale	6.914.304		

Si evidenzia che nella tabella sovra esposta relativa alla possibilità di utilizzazione delle riserve, la voce "Utili portati a nuovo" comprende solamente la riserva di utili portati a nuovo negli anni e non anche le perdite portate a nuovo. Pertanto, il totale pari ad euro 65.540.574 non tiene conto di perdite pregresse e dell'esercizio.

Riserve per attualizzazione debito verso i soci

A seguito della sottoscrizione dei patti parasociali avvenuta nel 2016, che definisce i termini di pagamento dei debiti finanziari verso i Soci ed una remunerazione del 2%, inferiore rispetto a quella di mercato ne è conseguito che nel bilancio al 31 dicembre 2016 si è proceduto ad attualizzare tale debito, sulla base dei rimborsi previsti, nell'arco di 10 anni, dal Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2017, determinando una riserva di Patrimonio Netto pari a 3.805.078 euro. Tuttavia, essendo intervenuta una modifica al piano di rimborso del debito (che al 31.12.2023 ammontava ad euro 29.873.363) si è proceduto a ricalcolare l'importo della riserva per attualizzazione di tale debito. Tale ricalcolo ha portato all'incremento della riserva per euro 3.109.225. La riserva per attualizzazione del debito, calcolata originariamente secondo il precedente piano di rimborso, è stata invece apposta nella categoria "Altre riserve", essendosi nel frattempo liberata.

Riallineamento valori civili-valori fiscali

Come già indicato nelle precedenti note integrative, la Società nel 2020 si è avvalsa delle disposizioni previste dall'art. 110 c. 7 del D.L. 104 del 2020 attraverso il quale erano state riaperte le disposizioni in materia di riallineamento dei valori civili e fiscali dei beni al più elevato valore espresso dal bilancio, assolvendo sulla differenza l'imposta sostitutiva pari al 3%.

Nello specifico S.I.F.A. si è avvalsa della norma per procedere al riallineamento dei valori dell'impianto biologico SG31, conferito da S.P.M. nel corso del 2009 periziato ad euro 7.603.921 e con un valore fiscale pari ad euro 4.992.513.Tale riallineamento ha avuto effetto solo ai fini fiscali e non ha, perciò comportato alcun incremento patrimoniale.

A fronte del riallineamento la norma richiedeva l'apposizione di un vincolo su una riserva di patrimonio netto di importo corrispondente ai differenziali riallineati, al netto della relativa imposta sostitutiva.

Per effetto di tale vincolo, la riserva in questione è considerata una riserva in sospensione d'imposta e la sua distribuzione ai soci determina una tassazione per importo corrispondente.

In caso di incapienza delle riserve utilizzabili, come previsto dalla Legge 342/2000 e dal D.M. 162/2001, si può apporre il vincolo su una quota corrispondente del capitale sociale.

Stante dunque l'agevolazione fiscale di cui infra con il bilancio chiuso al 31.12.2020 la Società ha ritenuto opportuno procedere al riallineamento dei valori dell'impianto SG31 per un valore pari ad euro 1.605.103, previo versamento di una imposta sostitutiva ed iscrivendo figurativamente una "riserva in sospensione di imposta" per euro 1.556.950. Il debito per imposta sostitutiva, originariamente pari ad euro 48.153, è stato interamente saldato nel corso dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 5.244.820 (Euro 5.244.820 al 31.12.2022).

L'importo include:

- Il fondo oneri di gestione ***post mortem***, costituito a partire dall'esercizio 2010, e determinato nella misura di Euro 1.929.167 al 31.12.2023 (invariato rispetto al 31.12.2022). L'importo è stato accantonato, sulla base dei quantitativi conferiti, fino al 31.12.2020, per la gestione *post mortem* che si dovrà effettuare sulla discarica Moranzani per la durata di trenta anni una volta conclusasi la fase gestionale. Essendo intervenuto lo stralcio di cui la DGRV n. 1188, tale impegno sarà trasferito, limitatamente all'importo accantonato, al soggetto subentrante che assumerà la responsabilità della gestione *post mortem* della discarica. Il mancato introito da tariffa, conseguente allo stralcio della "Attività Moranzani" ha comportato che nel 2023, non si è potuto procedere ad accantonare alcunché al fondo in questione.
- Fondo rischi decomissioning iscritto per euro 3.000.000 (invariato rispetto al 31.12.2022). Tale fondo è stato stanziato, nel bilancio al 31.12.2018, per il "decommissioning" del forno, stanziamento resosi opportuno anche in conseguenza della sentenza del TAR del 26 aprile 2019.
- Fondo rischi conguagli Moranzani pari ad euro 249.653 (invariato rispetto al 31.12.2022) accoglie il maggior importo che si ritiene di dover sostenere in seguito allo stralcio di cui la DGRV 1188.
- Fondo rischi e oneri iscritto per un importo pari a 66.000 (invariato rispetto al 31.12.2022). Nel corso del 2022 si era provveduto a stanziare al fondo rischi e oneri euro 66.000 con riferimento alla causa di impugnazione della sanzione per deposito incontrollato di rifiuti legata alla costruzione della rampa nord di accesso al PONTE BAILEY che vede SIFA coinvolta quale coobligata in solido assieme al fornitore e ai produttori dei materiali utilizzati nel rilevato (che indagini delle autorità hanno ritenuto attribuire la qualifica di rifiuto) al socio Mantovani (nella sua veste di Costruttore) e al socio VERITAS (nella sua veste di proprietario dell'area che non avrebbe denunciato i fatti). La società ha già vinto in primo grado contro la Regione su un primo verbale di irrogazione della sanzione, tuttavia l'Ente, prima della pubblicazione della sentenza aveva staccato un secondo verbale sullo stesso tema. Anche questo secondo verbale è stato impugnato da SIFA con le stesse motivazioni che hanno portato alla soccombenza della Regione nella prima causa, tuttavia, alla data della chiusura del bilancio il ricorso non è ancora andato in discussione da cui la necessità di accantonare 1/6 dell'importo richiesto dall'Ente

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.244.820	5.244.820
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	5.244.820	5.244.820

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 15.038 (Euro 9.618 al 31.12.2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore di inizio esercizio	9.618
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.420
Totale variazioni	5.420
Valore di fine esercizio	15.038

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 53.599.692 (Euro 55.674.328 al 31.12.2022).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	28.893.292	(2.547.046)	26.346.246
Debiti verso banche	3.742.897	(1.014.863)	2.728.034
Debiti verso altri finanziatori	890.982	0	890.982
Acconti	0	16.939	16.939
Debiti verso fornitori	5.014.188	1.525.893	6.540.081
Debiti tributari	125.878	(118.275)	7.603
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.013	1.521	5.534
Altri debiti	17.003.078	61.195	17.064.273
Totale	55.674.328	(2.074.636)	53.599.692

Debiti verso Soci

Il valore attuale dei debiti verso i soci ammonta ad Euro 26.346.246 (euro 28.893.292 al 31.12.2022), fruttiferi di interessi al tasso annuo del 2%, come definito dai Patti Parasociali.

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati rimborsi ai Soci per piani di riparto stante l'indisponibilità di liquidità residua destinabile a tal fine. La variazione nel valore del debito esposto in bilancio è dovuto all'aggiornamento del calcolo dell'attualizzazione secondo la stima dei nuovi flussi di rimborso.

Nella tabella sottostante è indicato il valore del debito residuo nominale verso ciascun socio, al 31.12.2023:

SOCI	Debito residuo lordo attualizzazione 31.12.2023
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	14.068.014,28
VERITAS SpA	10.557.706,47
REM FUSINA Scarl	997.488,07
VENETO TLC S.r.l.	216.146,09
ALLES SpA	1.597.969,98
ECOFUSINA Scarl	1.315.592,13
DEPURACQUE servisi Srl	229.455,73
TOTALE	**28.982.372,74**

Come descritto nel paragrafo sulla Riserva per attualizzazione debito verso soci, i debiti esposti in bilancio sono al netto dell'attualizzazione contabilizzata nel 2016 e aggiornata al 2023. Nella tabella sovra esposta, invece, è esposto il valore del debito residuo nominale.

Per completezza di esposizione si segnala che al 31.12.2023 il debito residuo riferito al *Pactum de non Petendo* relativo a soggetti non soci ammonta ad euro 890.981,74, ovvero euro 527.780,43 verso Studio Altieri Spa ed euro 363.201,32 verso Insula Spa.

Debiti verso banche

Alla data del 31.12.2023 i debiti verso banche ammontano complessivamente ad euro 2.728.034 di cui euro 1.037.736 con scadenza a breve. L'importo è costituito da n. 2 mutui chirografari: euro 1.155.327 avente scadenza nel 2025 ed euro 1.556.151, ovvero 1.571.604 attualizzati, con scadenza 2026.

Debiti verso altri finanziatori

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun rimborso del debito coperto da *Pactum de non petendo*. Pertanto, il valore del debito verso altri finanziatori, pari ad euro 890.982, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Debiti verso fornitori

Pari a complessivi 6.540.081 (Euro 5.014.188 al 31.12.2022) è composta da debiti verso fornitori terzi aventi scadenza a breve.

Debiti tributari

Pari a complessivi euro 7.603 (Euro 125.878 al 31.12.2022) ed è costituita dai debiti per imposte correnti (IRAP), ritenute su lav. autonomo/lav. dipendente.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Pari a complessivi 5.534 (Euro 4.013 al 31.12.2022) con scadenza a breve e costituta da debiti verso enti previdenziale e di sicurezza sociale di natura ricorrente.

Altri debiti

La voce "**Altri debiti esigibili entro l'esercizio**" per euro 10.041.771 (Euro 9.980.576 al 31.12.2022) si compone prevalentemente da debiti verso gli enti firmatari dell'Adp "Moranzani" ex art.7-1^ atto integrativo per 9.446.929 e rappresenta la contropartita del credito, di pari importo, trattenuto nel conto corrente vincolato ai sensi dell'art. 14.6 dell'Accordo Integrativo e Modificativo del 27.12.2016.

La voce "**Altri debiti esigibili oltre l'esercizio**" per euro 7.022.502 è costituita da oneri per interventi relativi al 1° Atto Integrativo, voce già iscritta nei precedenti bilanci.

Debiti - Distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	28.893.292	(2.547.046)	26.346.246	0	26.346.246	14.429.408
Debiti verso banche	3.742.897	(1.014.863)	2.728.034	1.038.635	1.689.399	0
Debiti verso altri finanziatori	890.982	0	890.982	0	890.982	0
Acconti	0	16.939	16.939	16.939	0	0
Debiti verso fornitori	5.014.188	1.525.893	6.540.081	6.540.081	0	0
Debiti tributari	125.878	(118.275)	7.603	7.603	0	0

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.013	1.521	5.534	5.534	0	0
Altri debiti	17.003.078	61.195	17.064.273	10.041.771	7.022.502	0
Totale debiti	55.674.328	(2.074.636)	53.599.692	17.650.563	35.949.129	14.429.408

Debiti - Ripartizione per area geografica

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, operando la Società esclusivamente in ambito nazionale.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza
31/12/2034	26.346.246
Totale	26.346.246

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 58.583.264 (Euro 60.349.212 al 31.12.2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	8.164	8.164
Risconti passivi	60.349.212	(1.774.112)	58.575.100
Totale ratei e risconti passivi	60.349.212	(1.765.948)	58.583.264

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Contributi PIF	58.575.100
Totale	58.575.100

La voce "**Risconti passivi**" pari ad Euro 58.575.100 è relativa a contributi percepiti nel tempo da diversi enti e società di seguito analiticamente dettagliati:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	31.12.2022	DECREMENTI		31.12.2023
Contributi iniziali P.I.F.	*83.736.919*	60.349.212		(1.774.112)	58.575.100
TOTALE	***83.736.919***	**60.349.212**	**0**	**(1.774.112)**	**58.575.100**

L'importo corrisposto dalla Regione Veneto, inizialmente pari a 83.736.919 Euro, rappresenta i contributi in conto impianti erogati nel rispetto degli impegni assunti in seno alla Concessione per la realizzazione del P.I.F.Il decremento, e dunque l'imputazione a ricavo di esercizio, segue il criterio di ammortamento dell'investimento. Pertanto l'importo residuo di 58.575.100 Euro verrà a diminuire ogni anno di un importo di euro 1,774 M€.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trattamento B0	10.225.102
Conguagli acque B0	2.167.534
Conguagli fanghi B0	(124.620)
Trattamento reflui B3 interni	656.564
Trattamento altri rifiuti	1.998.929
Trattamento reflui A	1.426.853
Trattamento reflui R1	24.444
Canone d'uso reflui A	700.000
Canone utilizzo reti riuso	506.313
Ricavi conferimento terre e fanghi nuovo molo sali	605.330
Ricavi per ribaltamento costi B0	29.910
Altro	705.709
Totale	18.922.068

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	18.922.068
Totale	18.922.068

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.805.277 (Euro 3.478.250 al 31.12.2022).

L'importo dei contributi in conto esercizio è costituito dalla quota annuale, pari ad euro 1.774.112 del contributo corrisposto dalla Regione Veneto, inizialmente pari a 83.736.919 Euro, quale contributo in conto impianti erogati nel rispetto degli impegni assunti in seno alla Concessione per la realizzazione del P.I.F..

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	1.774.112	0	1.774.112
Altri			
Rimborsi spese	6	(6)	0
Personale distaccato presso altre imprese	53.744	(53.744)	0
Plusvalenze di natura non finanziaria	204.961	(204.961)	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	0	29.540	29.540
Altri ricavi e proventi	1.445.427	(1.443.802)	1.625
Totale altri	1.704.138	(1.672.973)	31.165
Totale altri ricavi e proventi	3.478.250	(1.672.973)	1.805.277

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte complessivamente per euro 9.606 (Euro 17.803 al 31.12.2022) e si riferiscono ad acquisti indumenti da lavoro, materiale di consumo ed altri acquisti minori.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 18.350.876 (Euro 19.546.697 al 31.12.2022).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	208.859	(188.368)	20.491
Lavorazioni esterne	17.197.356	(515.666)	16.681.690
Energia elettrica	25.262	(21.432)	3.830
Acqua	22.252	(17.151)	5.101
Spese di manutenzione e riparazione	736.252	(674.819)	61.433
Servizi e consulenze tecniche	22.615	74.305	96.920
Compensi agli amministratori	116.457	(1.456)	115.001
Compensi a sindaci e revisori	70.647	(14.014)	56.633
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	267	(267)	0
Spese e consulenze legali	172.625	(20.666)	151.959
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	19.886	(5.791)	14.095
Spese telefoniche	74	215	289
Assicurazioni	245.519	(3.562)	241.957
Spese di rappresentanza	1.659	(1.160)	499
Spese di viaggio e trasferta	286	7.343	7.629
Personale distaccato presso l'impresa	115.806	57.740	173.546
Spese di aggiornamento,formazione e addestramento	3.794	(3.572)	222
Altri	587.081	132.500	719.581
Totale	19.546.697	(1.195.821)	18.350.876

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 274.368 (Euro 200.165 al 31.12.2022).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	200.165	74.203	274.368
Totale	200.165	74.203	274.368

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 86.892 (Euro 466.539 al 31.12.2022).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.427	(112)	1.315
IVA indetraibile	0	12	12
Diritti camerali	1.294	0	1.294
Abbonamenti riviste, giornali ...	1.486	(77)	1.409
Sopravvenienze e insussistenze passive	436.533	(385.484)	51.049
Altri oneri di gestione	25.799	6.014	31.813
Totale	466.539	(379.647)	86.892

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “interessi ed altri oneri finanziari”:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	189.875
Altri	1.158.868
Totale	1.348.743

Con riferimento agli interessi verso altri si segnala che gli stessi si riferiscono agli interessi passivi effettivi e figurativi sul finanziamento soci.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si sono registrati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si sono registrati costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	0	1.458.966
Imposte sostitutive	16.051	
Totale	16.051	1.458.966

Si segnala che alla data del 31.12.2023 sono state stanziate, in quanto ritenute recuperabili, imposte anticipate come di seguito elencato:

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	6.079.023
Differenze temporanee nette	(6.079.023)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(453.569)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.458.966)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.912.535)

Descrizione	Importo al termine dell' esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell' esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo svalutazione crediti	1.889.872	720.758	2.610.630	24,00	626.551
ACE (pregresso e	0	719.894	719.894	24,00	172.775

dell'es)					
Perdite fiscali (pregresse e dell'es)	0	4.638.371	4.638.371	24,00	1.113.209
TOTALE	0	7.968.895	7.968.895	0,00	1.912.535

Come si evince dalla tabella sovra esposta, le attività per imposte anticipate sono state stanziate sulle perdite fiscali, dell'esercizio e pregresse, oltre al fondo svalutazione crediti, per l'importo tassato, in quanto si ritiene che ne esistano i presupposti di recuperabilità, come evidenziato dal piano pluriennale predisposto dalla società.

Infine, non viene esposta la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale teorico ed effettivo in quanto la Società chiude in perdita fiscale e presenta un valore della produzione netta ai fini IRAP negativo.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	UNITA' AL 31.12.2023	UNITA' AL 31.12.2022
Dirigenti	0	0
Impiegati	4	3
Operai	0	0
TOTALE	**4**	**3**

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state anticipazioni nè concessione di crediti a favore degli amministratori e sindaci.

ORGANO	COMPETENZA 31.12.2023	COMPENSO DELIBERATO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	110.000€	110.000 €
COLLEGIO SINDACALE	35.000 €	35.000 €
ORGANISMO DI VIGILANZA	14.000 €	14.000 €

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

SOCIETA' DI REVISIONE	COMPETENZA 31.12.2023	IMPORTO DELIBERATO
RIA GRANT THORNTON S.P.A.	15.000 €	15.000 €

Categorie di azioni emesse dalla società

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile, si dà informazione circa la composizione del capitale sociale. Il capitale sociale, pari ad euro 30.000.000, è formato da n. 300.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 100 ciascuna (al 31 dicembre 2023):

AZIONISTI	Cap. Soc. al 31/12/2023	
	quote in %	quote capitale sociale
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	47,00%	14.100.000
VERITAS SpA	32,15%	9.644.000
VENETO ACQUE SpA	8,67%	2.600.000
REM FUSINA Scarl	4,00%	1.200.000
VENETO TLC Srl	0,03%	10.000
ECOFUSINA Scarl	2,17%	651.000
ALLES Srl	4,13%	1.240.000
PORTO M. SERVIZI SCARL	0,67%	201.000
H2O SRL	0,16%	48.000
DEPURACQUE SERVIZI Srl	1,02%	306.000
TOTALE	**100,00%**	**30.000.000**

Pur essendo fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala che:

- in data 2 gennaio 2024 il Socio Veneto Acque, detentore dell'8,67% delle quote di capitale sociale ha depositato le proprie azioni presso la sede della Società Sifa, a seguito della pretesa di esercizio del diritto di recesso, rinunciando di fatto alla propria partecipazione al capitale sociale di SIFA.
- in data 11 gennaio 2024 si è completato il procedimento di cessione delle intere quote di partecipazioni (e di crediti) dei soci Mantovani, Alles e Veneto TLC al già socio Veritas, determinando, in capo a quest'ultimo, il controllo della Società, detenendo, dopo tale operazione, l'83,31% di SIFA.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Compagnia	Numero	Polizza	A favore di	Massimale €	Periodo
COFACE	**2229283**	**Albo Gestori Ambientali cat 8 cl. B**	**Ministero Ambiente Tutela Territorio**	**1.500.000,00**	**16/10/2023 - 16/10/2028** ***escussione 16/10/2030***
SACE BT SPA	**27335046**	**Concessione Demaniale per esecuz. lavori Molo Sali**	**Autorità Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia**	**52.000,00**	**10/01/2009 -**
SACE BT SPA	**27059829**	**Concessione Demaniale per esecuz. lavori attraversamento tubazioni PIF**	**Autorità Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia**	**62.000,00**	**09/07/2008**

BCC Banca di Monastier e del Sile	**019/000853/77**	**Concessione - Fidejussione rilasciata come previsto dall'art 25 della Concessione**	**Regione del Veneto**	**2.428.406,50**	**21/06/2018 -**
REVO Insurance SpA	**1818463**	**Conferimento c/o cassa colmata Molo Sali sedimenti vedi ordine AdSP 8435 26.05.21**	**Autorità Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia**	**3.000.000,00**	**20/10/2021 - 20/10/2024**

Gli impegni e garanzie non iscritte a bilancio ammontano complessivamente ad euro 7.042.407 e corrispondono al complessivo importo delle fideiussioni prestate a terzi da banche e da compagnie di assicurazioni.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si segnala che le operazioni realizzate con parti correlate, in qualità di soci della Società, sono realizzate in ambito di ripartizione consortile della attività in capo a SIFA ovvero a tariffa amministrata.

Parte correlata	**Natura del rapporto**	**Crediti commerciali**	**Debiti commerciali**	**Debiti finanziari**	**Ricavi per vendite e servizi**	**Costi materie prime**	**Costi servizi**	**Costi godimento beni terzi**	**Proventi/(oneri) finanziari**	**Altri ricavi/(Costi)**
Veritas	Socio	767.565	5.693.696	10.557.706	4.760.143	1.331	16.513.822		-208.508	-18
Mantovani	Socio		70.918	14.068.014					-281.360	
Veneto TLC	Socio		1.089	216.149					-4.322	
Alles	Socio		8.055	1.597.969					-31.959	
Pmsi	Socio						27.635			
H2O	Socio		195.246				868.647			
Ecofusina	Socio		6.632	1.315.591					-26.311	
Remfusina	Socio		19.949	997.488					-19.949	
Deuracque Servizi	Socio		28.458	229.455			32.838		-4.589	

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.
Come già descritto nei paragrafi precedenti, il primo mese dell'anno 2024 ha visto una variazione della compagine societaria ed infatti:
- Il Socio Veneto Acque ha, in data 2 gennaio 2024, depositato le proprie azioni presso la sede della Società Sifa, a seguito della pretesa di esercizio del diritto di recesso, rinunciando di fatto alla propria partecipazione al capitale sociale di SIFA. Attualmente la Società è ricorsa in Tribunale per verificare la legalità di tale azione, promossa a seguito della variazione dello Statuto avvenuto in data 19 dicembre 2023;
- I soci Mantovani, Veneto TLC ed Alles, in data 11 gennaio 2024, sono usciti ufficilamente dalla compagine societaria di Sifa, avendo ceduto l'intero pacchetto azionario al già socio Veritas.

Infine si rammenta che, allo scopo di vedere riconosciuti i propri diritti conseguenti all'esercizio dello stralcio esercitato dalla Regione ed in applicazione delle pattuizioni insite nella Concessione SIFA si è vista costretta ad avviare due distinti procedimenti contro la Regione del Veneto che ad oggi reistrano la seguente evoluzione:
- per il riconoscimento dell'importo di euro 7.000.000,00 elevabile a 9.449.000,00 di cui all'art. 14.5 dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 27 dicembre 2016 - il Tribunale di Venezia si è pronunciato a favore di SIFA ritenendo esistenti i presupposti per il riconoscimento dell'importo massimo fissato in euro 9.449.000,00; contro tale decisione la Regione ha depositato appello in data 14.02.2024.
- per l' accertamento della debenza a favore di SIFA riferita al Valore Contabile Netto non ammortizzato delle opere e degli investimenti riferiti al "Moranzani" e degli oneri sostenuti post stralcio per la gestione dell' "Area 23 ha" e della discarica "Vallone Moranzani", invece, è necessario attendere il termine delle operazioni peritali.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Al bilancio chiuso al 31.12.2023 la Società non consolidava nè risultava consolidata. Si segnala, tuttavia, che, in data 11 gennaio 2024, a seguito della cessione delle partecipazioni detenute dai Soci Mantovani, Alles e Veneto TLC al già Socio Veritas, quest'ultimo risulta oggi detenere una quota pari all'83,31% e pertanto dall'esercizio 2024 SIFA rientrerà nel bilancio consolidato della controllante Veritas.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche ex art. 1 comma 125-129 L. 124/2017

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici oggetto della comunicazione prevista dall'articolo citato.
La Società non ha erogato a soggetti terzi sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di riportare a nuovo la perdita conseguita pari ad euro -2.843.204.

L'Organo Amministrativo

f.to Jacopo ing. Silva

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Vendrame Michele, Dott. Commercialista iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia al n. 133, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Ria
Grant Thornton

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Vicolo Del Molinetto 1
31100 Treviso
T +39 0422 1780676

Agli Azionisti della
S.I.F.A. Società Consortile per Azioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

In data 18 agosto 2020 la Regione Veneto ha esercitato quanto previsto dall.14.4 lettera a) dell'Accordo Transattivo e Modificativo al Contratto di Concessione sottoscritto con la Società in data 27 dicembre 2016 che prevede lo stralcio di tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Accordo di Programma "Moranzani" del 31 marzo 2008 e la conseguente cessione a titolo gratuito del complesso "Moranzani" alla Regione Veneto.
A seguito di quanto sopra, nel bilancio al 31 dicembre 2020 gli amministratori della Società avevano riclassificato i valori delle opere "Moranzani" nella Voce *C)-Immobilizzazioni materiali destinate alle vendita* dello stato patrimoniale.
Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in forza delle pattuizioni ricomprese nell'Accordo Transattivo e Modificativo al Contratto di Concessione di cui sopra, la Società ha svolto ulteriori interventi patrimoniali sui beni relativi al complesso "Moranzani" inputandoli alla voce *C-I-3) Lavori in corso su ordinazione* dello stato patrimoniale.

Ne consegue che, nel bilancio al 31 dicembre 2023 gli amministratori della Società, in continuità con i criteri di rappresentazione degli esercizi 2020, 2021 e 2022 hanno rappresentato:

- i valori relativi alle opere "Moranzani" compiute al 31 dicembre 2020 nella voce *C) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* dello stato patrimoniale, per un valore complessivo pari ad euro 7.675 migliaia;
- i costi di interventi patrimoniali eseguiti nel corso del 2021 sui beni del complesso "Moranzani" nella voce *C-I-3) Lavori in corso su ordinazione* dello stato patrimoniale, per un valore complessivo pari ad euro 970 migliaia, in coerenza con l'ammontare degli stati di avanzamento lavori certificati dalla Direzione Lavori della Società.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n .8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ
DNV·GL
ISO 9001

Tali valori sono equivalenti a quanto gli amministratori della Società si aspettano di ricevere dalla Regione Veneto quale valore residuo delle opere relative al complesso "Moranzani".

Rileviamo che, allo stato attuale, non abbiamo ottenuto elementi probativi sufficienti e adeguati a supporto degli ammontari iscritti nelle voci *C) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* e *C-I-3) Lavori in corso su ordinazione* dello stato patrimoniale.

Tale circostanza costituisce una limitazione delle procedure previste dagli statuti principi di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2023 con riferimento alla voce *C) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* e alla voce *C-I-3) Lavori in corso su ordinazione.*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Relativamente alle opere "Moranzani" si richiama l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori al paragrafo "*Rimanenze*" contenuto nella nota integrativa: "nel corso dell'anno 2023 il Tribunale di Venezia ha proceduto a nominare il CTU, incaricandolo di:

- accertare e descrivere le caratteristiche dei siti ove sono insediate le aree e le infrastrutture ed opere impiantistiche realizzate sulla base dell'Accordo di Programma Moranzani;
- determinare il valore residuo delle opere realizzate alla data attuale;
- accertare e verificare la congruità dei costi di custodia, guardiania e mantenimento dei siti della "Discarica Vallone Moranzani";
- accertare e verificare la congruità dei costi di gestione delle vasche di stoccaggio provvisorio dei rifiuti presso l'impianto "Area 23Ha" sino alla data del 7 luglio 2021;

Il Tribunale ha fissato per il conferimento dell'incarico la data del 31 gennaio 2024. SIFA dal canto suo ha provveduto ad incaricare un professionista di fiducia esperto in materia di Finanza di progetto.
Alla data di redazione del bilancio 2023, non essendo intervenuti ulteriori elementi di novità, si conferma l'impostazione adottata con i precedenti bilanci".
Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ria
Grant Thornton

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 4 giugno 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.

Mauro Polin
Socio

S.I.F.A. SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
SISTEMA INTEGRATO FUSINA AMBIENTE
Sede legale in Venezia-Mestre
Capitale sociale Euro 30.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Venezia – Rovigo n. 03628140273

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A SENSI DELL'ART.2429 COMMA 2 C.C.

All'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

ai sensi dell' art. 2429 c. 2 del codice civile, il Collegio Sindacale di S.l.F.A. S.c.p.a. è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023, sull'attività di vigilanza svolta in adempimento del proprio mandato e ad avanzare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza e controllo prevista dalla legge, tenendo conto dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Dal luglio 2023 il Collegio Sindacale ha agito in regime di *prorogatio*, avendo deliberato gli azionisti, nelle assemblee del 29 giugno 2023 e del 19 dicembre 2023, di non procedere alla nomina del Collegio Sindacale, il cui mandato era venuto a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

La revisione legale è stata affidata ex art. 13 del d.lgs. 39/2010 alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., iscritta nello specifico Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La società di revisione redige la propria relazione nei termini dettati dall'art. 14 primo comma lett. a) del d.lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio sul bilancio d'esercizio ed illustrando i risultati della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e seguenti c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, le quali si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento; le relative delibere sono state assunte in conformità alle norme di legge ed allo statuto sociale.

Abbiamo seguito con attenzione il dialogo tra gli azionisti conseguente all'intervenuta scadenza dei patti parasociali dal quale ha tratto motivazione la stessa *prorogatio* del Collegio Sindacale, conclusosi all'inizio del corrente anno con l'accordo di cessione delle quote di alcuni di essi.

Nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto con regolarità dagli Amministratori informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Le attività poste in essere dagli Amministratori, per quanto è a noi risultato sulla base dell'attività svolta, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non imprudenti e volte alla tutela dell'integrità del patrimonio della società.

Con la società incaricata della revisione legale dei conti, Ria Grant Thornton S.p.A., e con l'Organismo di Vigilanza nominato a sensi del d.lgs. 231/01 è stato mantenuto un rapporto di scambio di informazioni, dal quale non sono emersi elementi di cui dare evidenza nella presente relazione.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla società di revisione e attraverso l'esame dei documenti e della reportistica aziendali, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'affidabilità del sistema amministrativo e contabile nel rappresentare con prontezza e correttezza i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza non sono emersi elementi di cui dare conto nella presente relazione.

Non sono pervenute nell'esercizio denunzie da parte dei soci né abbiamo ricevuto comunicazioni da parte degli Amministratori di esposti loro indirizzati.

Non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti da disposizioni di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 approvato dall'organo amministrativo, il quale espone una perdita di esercizio di euro 2.843.204 ed un patrimonio netto di euro 38.242.629. Il bilancio è redatto secondo gli schemi e i criteri di cui agli articoli da 2423 a 2426 del codice civile e con applicazione dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, quarto comma e art. 2423 *bis*, secondo comma, del codice civile.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale, abbiamo vigilato sul processo di formazione del bilancio, sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge, sia con riferimento alla struttura, che corrisponde alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, sia con riferimento ai valori di redditività e consistenza patrimoniale espressi dal bilancio.

Con riferimento a detti valori, l'esercizio 2023 mostra una contrazione significativa dei ricavi rispetto al precedente esercizio, risultante: i. di una riduzione dei volumi di produzione conseguente alla chiusura di alcune attività del principale utente, e ii. della riduzione delle quantità tariffabili conseguente all'introduzione di nuove tecnologie che riducono la produzione complessiva di fanghi.

L'effetto cumulato di tali fattori ha evidenziato la perdita di capacità degli attuali schemi tariffari di consentire la copertura dei costi di gestione ed un'equa remunerazione del capitale investito ed ha manifestato la necessità di revisione del sistema delle tariffe, quale presupposto per ricondurre ad economicità la gestione dei futuri esercizi.

L'organo amministrativo di S.I.F.A. ritiene che la società abbia diritto a tale revisione ed ha avviato a tal fine un dialogo con il Concedente che considera potersi concludere positivamente nel corrente esercizio con ritorno ad economicità della gestione, come riflesso nel Piano Industriale 2024-2033, approvato dall'organo amministrativo di S.I.F.A. unitamente al bilancio di esercizio 2023.

Abbiamo acquisito la relazione al bilancio della Società di Revisione trasmessa alla società in data odierna, la quale esprime sul bilancio un Giudizio con rilievi ed espone un richiamo di informativa.

Essa evidenzia limitazioni incontrate nello svolgimento delle procedure di revisione con riferimento ad alcune poste dell'attivo, ascrivibili alla mancata acquisizione di elementi probativi sufficienti ed adeguati a conferma di spettanze cui la società ritiene di avere diritto, sulla base degli accordi contrattuali in essere, per la rifusione:

i) dei costi non ammortizzati relativi alla realizzazione del Vallone Moranzani - la cui concessione è stata oggetto di stralcio nel corso del 2020 con assegnazione ad altro soggetto - appostati alla voce *Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* per un ammontare di euro 7.675 migliaia;

ii) dei costi sostenuti dalla società nell'anno 2021 per interventi patrimoniali sull'opera citata, ai quali la società era tenuta in base alle disposizioni contrattuali in essere, appostati alla voce *Lavori in corso su ordinazione* per l'ammontare di euro 970 migliaia.

I rilievi sono in continuità con quelli di identico oggetto ed ammontare formulati dalla società di revisione ai bilanci 2021 e 2022 e, per il primo rilievo, anche 2020. L'ammontare complessivo dei rilievi sulle voci dell'attivo ammonta ad euro 8.645 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale. Le cennate limitazioni incontrate nello svolgimento delle procedure di revisione danno origine ad un Giudizio con rilievi della società di revisione anche sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale prende atto dei rilievi della società di revisione, ne evidenzia all'Assemblea la natura e la portata e fa rinvio a quanto su di essi osservato nelle proprie relazione ai bilanci dei precedenti esercizi, nelle quali esprimeva condivisione circa il diritto della società al ristoro dei costi non ammortizzati in conseguenza dello stralcio della concessione e del costo relativo ai lavori effettuati sui beni del complesso Moranzani nel corso del 2021. In merito alle due citate posizioni e ad ulteriori pretese risarcitorie in conseguenza dello stralcio della concessione relativa al complesso Moranzani, S.I.F.A. ha avviato dei contenziosi nei confronti dell'Ente Concedente, il cui andamento e la prima favorevole pronuncia sono stati illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

* * *

Signori Azionisti,

in considerazione delle risultanze della nostra attività di vigilanza e controllo e degli approfondimenti sulle valutazioni ed iscrizioni di attività in precedenza commentate, tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti, della natura e delle motivazioni dei rilievi al bilancio dalla stessa formulati nella propria relazione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come redatto dagli Amministratori, inclusa la destinazione del risultato di esercizio.

Invitiamo, infine l'assemblea a deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale per il prossimo triennio.

Venezia - Mestre, 5 giugno 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Andrea Martin

dr. Ferruccio Di Lenardo

dr. Armando Grigolon